



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in prima convocazione

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N.267. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2026-2028.

L'anno **duemilaventisei** addì ventisette del mese di febbraio alle ore 20:30, nel Teatro Comunale "Carlo Zampighi", si è oggi riunito il Consiglio Comunale, all'appello risultano:

| | | Presente |
|----|------------------------------|----------|
| 1 | PONDINI FRANCESCA | S |
| 2 | CUCCHI ERALDO | S |
| 3 | MALTONI GIULIANO | S |
| 4 | BELLAVISTA MARTINA | S |
| 5 | TORRI MASSIMILIANO | S |
| 6 | ARCANGELONI TASSINARI PIETRO | S |
| 7 | CANGIALEONI MARIA GIULIA | S |
| 8 | MASINI GIAN ANTONIO | S |
| 9 | QUADRELLI SARA | S |
| 10 | NUTI DONATELLA | S |
| 11 | FERRETTI GIORGIO | S |

Presenti: 11 Assenti: 0

Partecipa il **Segretario Generale Luca Uguccioni**.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, il **Presidente Francesca Pondini** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

A scrutatori della votazione vengono designati: ARCANGELONI TASSINARI PIETRO, CANGIALEONI MARIA GIULIA, NUTI DONATELLA.

Sono presenti in aula gli assessori esterni: Foschi Vittorio .

- -

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri che hanno partecipato alla discussione;

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione: a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

DATO ATTO che il mancato rispetto dei termini stabiliti per l'approvazione del DUP 2026-2028 è stato determinato dalla carenza di organico che caratterizza l'intero Ente e dai molteplici adempimenti che gravano sul personale, non da ultimo il cambio dei principali software gestionali;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);

RICHIAMATA in proposito la faq relativa alla contabilità armonizzata n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 è stato recentemente aggiornato mediante una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, prevedendo un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018);

RICHIAMATO inoltre il DM 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui

all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

DATO ATTO in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

CONSIDERATO che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile applicato della Programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 9.3.3, introdotto dal Decreto MEF del 25 luglio 2023, che disciplina, a partire dal bilancio di previsione 2024-2026, il processo del bilancio degli enti locali;

DATO ATTO che come previsto dal principio contabile paragrafo 9.3.3, il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto con nota prot. n. 7029 del 29/09/2025, ad inviare alla Giunta Comunale, per la definizione delle previsioni del bilancio di previsione, il bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico), dando così avvio al nuovo processo di formazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Galeata una popolazione fino a 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio

della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, come recentemente modificato dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 19/02/2026, con la quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione del Comune di Galeata per il triennio 2026-2028;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica espressi dai Responsabili dei servizi, ognuno per la parte di propria competenza, in relazione ai singoli strumenti di programmazione contenuti nel presente schema di DUP;

ACQUISITO il parere favorevole contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione sullo schema di DUP 2026-2028, agli atti dell'ufficio ragioneria;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

Sentito l'Assessore di riferimento;

Con la seguente votazione, accertata dagli scrutatori ed espressa per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti:

consiglieri favorevoli n. 8

consiglieri contrari n. 3 (Quadrelli, Nuti e Ferretti).

consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

Per i motivi ed i fini di cui in premessa narrativa;

1) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 7 del 19/02/2026 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, allegato sub lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che il suddetto schema di DUP per il triennio 2026-2028 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità semplificata, avendo il Comune di Galeata una popolazione non superiore ai 5000 abitanti.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con la seguente votazione, accertata dagli scrutatori ed espressa per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti:

- consiglieri votanti n. 11
- consiglieri favorevoli n. 8
- consiglieri contrari n. 3 (Quadrelli, Nuti e Ferretti).
- consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dunque efficace dal momento della sua adozione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Francesca Pondini

(Documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Uguccioni

(Documento firmato digitalmente)

COMUNE DI GALEATA

**Documento Unico di
Programmazione Semplificato**

2026/2028

Sommario

PREMESSA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

1.2 - Risultanze del Territorio

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

3.3 - Risultato di amministrazione

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

3.5 - Livello di indebitamento

4 – Gestione risorse umane

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

1 - Entrate

1.1 - Analisi delle entrate

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

2 - Spese

2.1 - Analisi delle spese

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

- 2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- 2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- 2.7 - Investimenti relativi al PNRR
- 3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
 - 3.1 - Equilibrio di cassa
- 4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate
- 5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali
- 6 - Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)
 - 6.1 Organismi strumentali
 - 6.2 Enti strumentali
 - 6.3 Enti strumentali controllati
 - 6.4 Enti strumentali partecipati
 - 6.5 Società partecipate e controllate

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023 e l'arco temporale della carica sarà fino a maggio 2028.

La delibera di Consiglio Comunale ad oggetto "ILLUSTRAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO", è la n. 16 del 31/05/2023 e le linee programmatiche dell'Amministrazione, citate sono le seguenti:

- rimettere i cittadini al centro del paese e rendere Galeata con le sue frazioni proprietà comune dei cittadini. Questa sarà la linea guida a cui la nostra politica farà riferimento;
- ricomporre il rapporto tra uomo, territorio e amministrazione comunale, tanti sono i progetti in cantiere: prima di tutto il ripristino di quello che l'alluvione ha rovinato o distrutto completamente, con la partecipazione dei cittadini, il che vuol dire coinvolgerli direttamente nelle scelte che li riguardano, costruire con loro una relazione stabile, caratterizzata da comunicazione, condivisione di visione e obiettivi;
- pavimentazione della via 4 Novembre già affidata alle imprese locali, nei tempi che verranno concordati con gli esercizi commerciali che si affacciano sulla via stessa;
- eliminazione delle barriere architettoniche, nei punti già stabiliti dalla precedente amministrazione, già affidata ad un'impresa locale;
- completamento, da parte di Hera, dei lavori necessari ad assicurare continuità nella fornitura di acqua;
- verifica delle condizioni necessarie per una eventuale apertura dell'asilo nido a Settembre di quest'anno;
- ricerca e arruolamento di un tecnico per completare l'organico dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- sollecitare, in collaborazione coi Comuni della vallata, agli organi di competenza provinciali o governativi, le opere necessarie a rendere la strada SP4 Bidentina più idonea e sicura per la circolazione del traffico, soprattutto quello pesante, per un

trasporto merci più scorrevole;

- curare il decoro urbano e valorizzare la bellezza del paese per migliorare la vita dei nostri concittadini ed offrire ai visitatori un biglietto da visita più invitante;
- creazione di siti internet per far conoscere le bellezze del nostro territorio, le nostre eccellenze, i nostri prodotti, il nostro artigianato in modo da promuovere il turismo e incentivare gli scambi culturali tra abitanti e visitatori;
- rendere disponibili aree di sviluppo per l'insediamento di nuove attività;
- preservare la ricchezza del nostro territorio agricolo e boschivo, promuovendo la sostenibilità ambientale, e attirare l'attenzione verso i prodotti della nostra terra;
- creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili per produrre energia pulita, consumarla localmente riducendo le perdite di linea e rimettere in rete le eccedenze. I risparmi ottenuti, integrati dagli incentivi di legge, contribuiranno a ridurre i costi della bolletta elettrica;
- sostenere con la nostra collaborazione, tutte le preziose associazioni di volontariato: Auser, Associazione Teodorico, Banda Comunale, Proloco di Galeata, S.Zeno, Pianetto, Associazioni Sportive, Parrocchia, Misericordia e Protezione Civile alle quali va il nostro ringraziamento per il grande lavoro svolto durante questa emergenza;
- per la scuola completare gli arredi al fine di esaltare l'abbellimento degli edifici scolastici appena ristrutturati;
- dare impulso alle attività ricreative e sportive, per tutte le età, attraverso l'organizzazione di tornei, gare, giochi, feste con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato coinvolte e realizzando piste ciclabili, percorsi per mountain bike, sentieri di trekking, ristrutturazione campo da tennis, stazioni di ricarica e lavaggio bici elettriche, il tutto in collaborazione con la Proloco e le associazioni sportive;
- rendere fruibili le aree archeologiche di Galeata e Pianetto e il Museo, organizzare eventi culturali in teatro, in piazza, nel chiostro di Pianetto, al museo, valorizzando anche i nostri talenti del luogo;
- a S.Zeno, oltre ad altri interventi minori, valorizzare e ricostruire il parco fluviale con nuovi servizi, per utilizzarlo al meglio;
- a Pianetto, oltre ad altri interventi minori, valorizzare il borgo, il museo, il Castello ed il Chiostro;
- sia a S.Zeno che a Pianetto organizzeremo incontri periodici coi cittadini per pianificare insieme le azioni da intraprendere;

- daremo spazio a tutte le ECCELLENZE del territorio: AMBIENTE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, ANZIANI, GIOVANI, SALUTE, TUTELA DEGLI ANIMALI, SPORT.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

| | Numero |
|--|--------|
| Popolazione residente al 31/12/2024 | 2547 |
| di cui: maschi | 1308 |
| femmine | 1239 |
| di cui: In età prescolare (0/5 anni) | 115 |
| In età scuola obbligo (6/16 anni) | 307 |
| In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni) | 380 |

| | |
|-------------------------------------|------|
| In età adulta (30/65 anni) | 1190 |
| Oltre 65 anni | 555 |
| nuclei familiari | 1057 |
| comunità/convivenze | 4 |
| Popolazione residente al 01/01/2024 | 2523 |
| Nati nell'anno | 14 |
| Deceduti nell'anno | 28 |
| Saldo naturale | -14 |
| Immigrati nell'anno | 114 |
| Emigrati nell'anno | 77 |
| saldo migratorio | 37 |

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

| Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 2423 | 2469 | 2466 | 2523 | 2547 |

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

| Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 0,66% | 0,69% | 1,01% | 0,79% | 0,55% |

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

| Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 0,91% | 1,46% | 1,14% | 0,95% | 1,10% |

1.2 - Risultanze del Territorio

| COMUNE DI GALEATA | | | | | |
|---------------------------------------|-------|----------------|------|----------------------------|------|
| Superficie in kmq | | 63,13 | | | |
| Risorse idriche | | | | | |
| Strade | | | | | |
| Statali Km | 0 | Provinciali Km | 17,2 | Comunali Km | 9,76 |
| Vicinali Km | 33,45 | Autostrade Km | 0 | Itinerari Ciclopedonali Km | 0 |
| Piani e Strumenti urbanistici vigenti | | | | | |
| Piano regolatore adottato | | SI/NO | SI | | |
| Piano regolatore approvato | | SI/NO | SI | | |
| Programma di fabbricazione | | SI/NO | SI | | |
| Piano edilizia economica e popolare | | SI/NO | NO | | |

| Piano Inseadimento Produttivi | | |
|--|------------------|------------------|
| Industriali | SI/NO | NO |
| Artigianali | SI/NO | SI |
| Commerciali | SI/NO | SI |
| Altri strumenti (specificare) | SI/NO | |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) | SI/NO | NO |
| Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) | | |
| | AREA INTERESSATA | AREA DISPONIBILE |
| P.E.E.P. | | NO |
| P.I.P | | NO |

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

| Tipologia | | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|--------------------------------------|--------------|-------|-------|-------|-------|
| Asili nido | <i>n</i> | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Scuole materne | <i>n</i> | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scuole elementari | <i>n</i> | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scuole medie | <i>n</i> | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Strutture residenziali per anziani | <i>n</i> | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Farmacie Comunali | <i>n</i> | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rete fognaria in (gestita da Hera) | | | | | |
| Bianca | <i>Km</i> | | | | |
| Nera | <i>Km</i> | | | | |
| Mista | <i>Km</i> | | | | |
| Esistenza depuratore | <i>SI/NO</i> | SI | SI | SI | SI |
| Rete acquedotto (gestione HERA) | <i>Km</i> | | | | |
| Attuazione servizio idrico integrato | <i>SI/NO</i> | | | | |
| Aree verdi, parchi, giardini | <i>n</i> | 12 | 12 | 12 | 12 |
| | <i>mq</i> | 39500 | 39500 | 39500 | 39500 |
| Punti luce illuminazione pubblica | <i>n</i> | 600 | 600 | 600 | 600 |
| Rete gas (gestita da HERA) | <i>Km</i> | | | | |
| Raccolta rifiuti in quintali: | | | | | |

| | | | | | |
|-------------------------------|--------------|-------|-------|-------|-------|
| Civile | <i>n</i> | 11300 | 11300 | 11300 | 11300 |
| Industriale | <i>n</i> | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Raccolta differenziata | <i>SI/NO</i> | si | si | si | si |
| Esistenza discarica | <i>SI/NO</i> | no | no | no | no |
| Mezzi operativi | <i>n</i> | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Veicoli | <i>n</i> | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Centro elaborazione dati | <i>n</i> | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Personal computer | <i>n</i> | 15 | 15 | 15 | 15 |
| Altre Strutture (Specificare) | <i>n</i> | | | | |

Accordi di Programma

Dettagliare in modo descrittivo gli accordi di programma deliberati indicando gli estremi delle delibere:

| Delibera | N. | Data | Oggetto |
|--------------------------------|-----------|-------------|---|
| Delibera di Consiglio Comunale | 39 | 29/11/2023 | ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE NEL DISTRETTO DI FORLÌ E CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI IN INTEGRAZIONE CON L'AUSL DELLA ROMAGNA 2024 – 2026, APPROVAZIONE |

Convenzioni

Dettagliare in modo descrittivo le convenzioni stipulate indicando gli estremi delle delibere:

| Delibera | N. | Data | Oggetto |
|--------------------------------|----|------------|--|
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 36 | 31/12/2025 | CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO STATISTICO PER I COMUNI DI CIVITELLA DI ROMAGNA, GALEATA, MELDOLA, PREDAPPIO, PREMILCUORE, SANTA SOFIA, PORTICO E S. BENEDETTO, TREDOZIO, MODIGLIANA, ROCCA S. CASCIANO E DOVADOLA |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 37 | 31/12/2025 | CONVENZIONE TRA L'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE ED I COMUNI DI CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PORTICO E SAN BENEDETTO, PREMILCUORE, ROCCA SAN CASCIANO, SANTA SOFIA, TREDOZIO PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE STESSA DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA DI CUI ALLA L.R. 19/2008. |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 30 | 30/12/2024 | CONVENZIONE FRA I COMUNI DEL COMPRESORIO FORLIVESE PER LA GESTIONE DEL CANILE COMPRESORIALE E RELATIVI ALLEGATI |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE | 31 | 30/04/2024 | CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA ATTIVITA' INERENTI LE COLONIE FELINE PRESENTI SUL TERRITORIO |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 7 | 11/03/2024 | CONVENZIONE UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE, DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI. APPROVAZIONE |

| | | | |
|--------------------------------|----|------------|--|
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE | 87 | 29/12/2023 | APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 54 DEL D.LGS.28/08/2000, N.274 DEL D.M. 26/03/2001 E N. 186, COMMA 9 BIS DEL CODICE DELLA STRADA. |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 31 | 30/12/2024 | CONVENZIONI FRA L'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE E IL COMUNE DI GALEATA PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI ASSOCIATI - PROROGA. |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 9 | 24/03/2025 | CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE TRA IL COMUNE DI SANTA SOFIA IL COMUNE DI GALEATA E IL COMUNE DI PREMILCUORE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE | 75 | 31/12/2025 | RINNOVO CONTRATTO DI SERVIZIO TRA COMUNI SOCI E L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) SAN VINCENZO DE' PAOLI, PERIODO GENNAIO GIUGNO 2026. |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 12 | 25/06/2020 | CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BERTINORO, CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE, CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, FORLIMPOPOLI, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PREDAPPIO, PREMILCUORE, PORTICO E SAN BENEDETTO, ROCCA SAN CASCIANO, TREDIZIO, SANTA SOFIA E L'UNIONE DICOMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE, PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DELLA FUNZIONE PERSONALE (ART. 7, COMMA 3, L.R. 21/2012 SUCC. MODIF., DECRETO LEGGE N. 78/2010, ART. 14, COMMA 27, LETT. A) - APPROVAZIONE. |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 5 | 28/03/2013 | CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PRESSO LA CMAF - APPROVAZIONE |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 14 | 26/03/2014 | APPROVAZIONE PROGETTO E CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE DELLE FUNZIONI DI "PROTEZIONE CIVILE". (ART.7, COMMA 3, L.R.21/2012 E D.L. N.78/2010 ART.14, COMMA 27, LETT.E)). |
| DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE | 38 | 27/12/2021 | CONVENZIONI FRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE E I COMUNI DI CIVITELLA DI ROMAGNA, GALEATA, MELDOLA, PREDAPPIO, PREMILCUORE E SANTA SOFIA - PROROGA ANNI 1. APPROVAZIONE. |

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI GALEATA ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

2.1 - Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

| SERVIZIO | SOGGETTO |
|----------------------|--|
| STATISTICO | UNIONE DI COMUNI |
| SISMICO | UNIONE DI COMUNI |
| INFORMATICA | UNIONE DI COMUNI |
| PERSONALE | UNIONE DI COMUNI |
| URBANISTICA | UNIONE DI COMUNI |
| CUC | UNIONE DI COMUNI |
| PROTEZIONE CIVILE | UNIONE DI COMUNI |
| SUAP | UNIONE DI COMUNI |
| POLIZIA LOCALE | COMUNE DI SANTA SOFIA, GALEATA E PREMILCUORE |
| ATTIVITA' PRODUTTIVE | COMUNE DI SANTA SOFIA, GALEATA E PREMILCUORE |

2.3 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità

| SERVIZIO | SETTORE | SOGGETTO AFFIDATARIO | MODALITA' DI GESTIONE |
|--|---------|----------------------------|-----------------------|
| Servizi Sociali, Scuola, Politiche Abitative | SOCIALE | ASP SAN VINCENZO DE' PAOLI | CONTRATTO DI SERVIZIO |

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

| Fondo cassa | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Fondo cassa complessivo al 31.12 | 1.119.260,95 € | 1.812.864,18 € | 848.646,34 € |
| *di cui cassa vincolata | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Nel triennio 2022-2023-2024 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

3.3 - Risultato di amministrazione

| Voce | Segno | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------|----------------|----------------|----------------|
| Fondo cassa al 1° gennaio | | 908.005,08 € | 1.119.260,95 € | 1.812.864,18 € |
| RISCOSSIONI | (+) | 3.697.018,03 € | 3.685.908,60 € | 3.123.044,19 € |
| PAGAMENTI | (-) | 3.485.762,16 € | 2.992.305,37 € | 4.087.262,03 € |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | 1.119.260,95 € | 1.812.864,18 € | 848.646,34 € |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | 1.119.260,95 € | 1.812.864,18 € | 848.646,34 € |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 3.172.521,03 € | 2.826.708,24 € | 3.980.227,35 € |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle | | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |

| | | | | |
|---|-----|----------------|----------------|----------------|
| finanze | | | | |
| di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale | | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 3.121.514,64 € | 3.169.406,04 € | 3.895.922,59 € |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | 44.898,10 € | 46.629,77 € | 63.262,10 € |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | 119.778,42 € | 92.795,40 € | 0,00 € |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE | (-) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A) | (=) | 1.005.590,82 € | 1.330.741,21 € | 869.689,00 € |

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

| Anno di riferimento | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Risultato di Amministrazione (A) | 1.005.590,82 € | 1.330.741,21 € | 869.689,00 € |
| Parte accantonata (B) | 204.391,09 € | 351.435,62 € | 248.731,81 € |
| Parte vincolata (C) | 204.540,85 € | 235.000,00 € | 247.598,53 € |
| Parte destinata agli investimenti (D) | 13.687,12 € | 8.818,87 € | 14.418,75 € |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 582.971,76 € | 735.466,72 € | 358.939,91 € |

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

| Anno | 2024 |
|----------------------------------|----------------|
| Interessi passivi impegnati (a) | 56.916,50 € |
| Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) | 2.777.851,81 € |

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Residuo debito (+) | 1.785.117,15 € | 1.804.039,35 € | 1.804.039,35 € |
| Nuovi prestiti (+) | 350.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| Prestiti rimborsati (-) | 331.077,80 € | 0,00 € | 357.254,86 € |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | 331.077,80 € | 0,00 € | 0,00 € |
| Totale fine anno | 1.804.039,35 € | 1.804.039,35 € | 1.446.784,49 € |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 2457 | 2523 | 2547 |
| Debito medio per abitante | 734,24 € | 715,04 € | 568,03 € |

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate e dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

| Quota | 2026 | 2027 | 2028 |
|-----------------|--------------|--------------|-------------|
| Quota interessi | 21.196,49 € | 58.096,49 € | 14.915,09 € |
| Quota capitale | 201.348,98 € | 341.688,61 € | 30.390,75 € |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

| Articolo 194 T.U.E.L.: | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| - lettera a) - sentenze esecutive | 4.000,00 | | |
| - lettera b) - copertura disavanzi | | | |
| - lettera c) - ricapitalizzazioni | | | |
| - lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza | | | |
| - lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | | 162.338,44 | 60.034,00 |
| TOTALE | | | |

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Il COMUNE DI GALEATA ha riconosciuto debiti fuori bilancio che non incidono sulle annualità considerate dal presente DUP.

4 – Gestione risorse umane

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4 bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

La programmazione, effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La normativa di riferimento sulla programmazione delle assunzioni è attualmente il D.L. 30 aprile 2019 n. 34 (art. 33, comma 2) convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019 n. 58, e il D.P.C.M. Attuativo del 17 marzo 2020, unitamente alla Circolare giugno 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno.

A decorrere dal 20 aprile 2020 i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Rimane ferma la normativa prevista dall'art.1, commi 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater, 558, 560, 561 e 562 della Legge n.296/2006, in base alla quale si vuole garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Le figure da ricoprire in via prioritaria saranno valutate sulla base dei fabbisogni che si manifesteranno nei diversi servizi comunali ed inserite nel programma triennale del fabbisogno del personale che sarà approvato con il PIAO. Saranno individuate con specifici provvedimenti della Giunta comunale e, ovviamente, dovranno essere compatibili con le capacità assunzionali del Comune, con i vincoli normativi e con la disponibilità finanziaria alla copertura della spesa. E' volontà di questa Amministrazione potenziare ed ampliare l'organico in servizio presso il comune di Galeata nei limiti di legge sopra descritti, oltre che garantire un programma di progressive sostituzioni del personale dipendente che sarà collocato in quiescenza.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, il vincolo a cui è soggetta l'Amministrazione comunale ammonta ad € 2.332,39, disposto ai sensi dell'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010, che fa riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 ovvero, essendo la stessa pari ad € 0,00, si è fatto riferimento alla media della spesa relativa al triennio 2007-2009. L'Amministrazione non prevede di assumere personale a tempo determinato. La programmazione del fabbisogno prevederà, inoltre, una procedura di progressione verticale, allo scopo di riqualificare professionalmente il personale dipendente già in servizio.

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

| Anno di riferimento | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA | 616.502,32 € | 716.497,94 € | 87.078,64 € |
| W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO | 508.168,05 € | 624.348,29 € | 52.482,96 € |
| W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO | 630.378,63 € | 509.637,63 € | 163.930,14 € |

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

PARTE PRIMA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

● **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

● **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

● **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

● **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

| Titolo | Descrizione | 2023 (Accertamenti i) | 2024 (Accertamenti i) | 2025 (Prev. Assestate) | 2026 (Stanziamen i) | 2027 (Stanziamen i) | 2028 (Stanziamen i) |
|--------|---|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.275.440,15 € | 1.180.578,71 € | 1.182.451,86 € | 1.155.685,46 € | 1.155.685,46 € | 1.135.685,46 € |
| 2 | Trasferimenti correnti | 237.242,68 € | 587.058,20 € | 874.711,25 € | 624.594,05 € | 547.721,17 € | 525.173,17 € |
| 3 | Entrate extratributarie | 1.108.313,66 € | 1.010.214,90 € | 1.103.346,13 € | 1.051.343,57 € | 1.044.503,57 € | 1.044.503,57 € |
| 4 | Entrate in conto capitale | 462.191,42 € | 1.240.142,48 € | 5.748.314,91 € | 6.374.063,30 € | 6.006.181,72 € | 1.100.000,00 € |
| 6 | Accensione di prestiti | 139.824,10 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 1.157.438,25 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 9 | Entrate per conto di terzi e partite di giro | 292.555,02 € | 312.940,53 € | 751.197,48 € | 651.197,48 € | 651.197,48 € | 651.197,48 € |

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMU

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto l'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione è il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

I comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024, che definisce la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore. Devono inoltre approvare la delibera delle aliquote previa elaborazione, allegandolo quale parte integrante, di un prospetto redatto tramite il Portale del federalismo fiscale (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle

aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; inoltre a decorrere dal 2025 (primo anno effettivo di applicazione del prospetto), in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dalla norma e pubblicata nel termine di legge, si applicano le aliquote di base previste dalla normativa, e non le aliquote vigenti l'anno precedente.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale.

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 27/02/2025:

| ALIQUOTE IMU | |
|--|--|
| Aliquota ordinaria, da applicarsi per tutte le fattispecie imponibili ad eccezione di quelle espressamente approvate | 0,96% |
| Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze | 0,4% |
| Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019 | SI |
| Detrazione per l'abitazione principale | € 200,00 |
| Aree fabbricabili 0,96% | 0,96% |
| Aliquota per terreni agricoli | Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 |
| Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) | 0,96% |
| Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale (categoria catastale D/10) | 0% |
| Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D Categoria catastale: - D/1 Opifici - D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro) - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) - D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro) - D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni - D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo | 0,76% |

| | |
|--|-------|
| <ul style="list-style-type: none"> - Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Persona giuridica esercente attivita' d'impresa da un numero di mesi non superiore a: 36 - Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni | |
| <p>Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D/1 Opifici - D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro) - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) - D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) 0,95% - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro) - D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attivita' industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni - D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attivita' commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Utilizzatore diretto dell' immobile (tutti) - Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni | 0,95% |
| <p>Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Immobili di categoria A10, C</p> <p>Categoria catastale: - A/10 Uffici e studi privati - C/1 Negozi e botteghe - C/3 Laboratori per arti e mestieri - C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Persona giuridica esercente attivita' d'impresa da un numero di mesi non superiore a: 36 - Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni | 0,76% |
| <p>Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Immobili di categoria A10, C</p> <p>Categoria catastale: - A/10 Uffici e studi privati - C/1 Negozi e botteghe - C/3 Laboratori per arti e mestieri - C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni | 0,95% |

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di mantenere invariate le aliquote / agevolazioni.

TASI

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione

degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU). Anche se abrogata, viene esposta per dettagliare eventuali accertamenti ancora a residuo. Il comune di Galeata non ha mai applicato la TASI.

TARI

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

In data 6 giugno 2017 è stata costituita la società ALEA Ambiente spa, che è affidataria in house, con decorrenza dal 01 gennaio 2019, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Dal 2019 è stata introdotta sul territorio comunale la tariffa puntuale quale corrispettivo per il servizio di raccolta dei rifiuti che viene tuttora svolto da ALEA AMBIENTE S.P.A., società a partecipazione indiretta del comune. Di conseguenza le spese per la gestione del servizio e le correlative entrate derivanti dalla tariffa sono confluite nel bilancio della società, mentre sul bilancio comunale resterà solamente, tra le entrate tributarie, lo stanziamento previsto per i recuperi della TARI relativa ai periodi di imposta antecedenti il 2019, in considerazione del fatto che il tributo sarà sostituito dalla tariffa puntuale. Dal 2025, essendo trascorsi 5 anni, non è più possibile emettere avvisi di accertamento per il recupero del gettito derivante dall'evasione tributaria, pertanto in bilancio non sono state stanziare somme per il recupero/conguagli TARI.

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le aliquote vigenti applicate, definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27/02/2025 sono le seguenti:

| Fascia di Reddito | Aliquota |
|-----------------------------------|----------|
| Reddito fino a 28.000,00€ | 0,5% |
| Reddito da 28.000,01 a 50.000,00€ | 0,6% |
| Reddito oltre 50.000,00€ | 0,8% |

Soglia di esenzione a € 10.000,00

Imposta di Soggiorno

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale.

Il comune di Galeata non ha mai applicato l'imposta di soggiorno.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021, con delibera di Consiglio Comunale n.5 del 29/03/2021, il comune ha istituito, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 22 del 29/03/2021 e tuttora vigenti.

La scelta dell'amministrazione comunale è sempre stata quella di affidare il servizio in concessione ad una ditta esterna, data la specificità, complessità ed articolazione dello stesso, pertanto con delibera di C.C. n.26 del 04/09/2025, si è stabilito di procedere all'affidamento in concessione per 5 anni (dal 2026 al 2030) a ditta idonea, della gestione del servizio di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale, tra le società specializzate iscritte all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/1997, sezione prima, mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell' art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e di

dare atto che la procedura di gara per l'affidamento del servizio sarà espletata dalla Centrale Unica di Committenza dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, in base alla convenzione in atto sottoscritta tra l'Unione e i comuni aderenti, con deliberazione di C.C. n. 24 del 23/06/2020, la quale ha espletato tutta la procedura di gara per conto del Comune e aggiudicato il servizio con determina n.985 del 30/12/2025 alla società I.C.A. imposte comunali affini SPA.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale:

| Servizi a domanda individuale | Proventi presunti 2026 | Costi presunti 2026 | Percentuale di copertura |
|--|------------------------|---------------------|--------------------------|
| museo civico | 1.750,00 | 40.612,16 | 4,31% |
| utilizzo locali del chiostro di Pianetto | 1.000,00 | 50,00 | 2.000,00% |

Si da atto che il comune di Galeata non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie così come risulta dalla tabella allegata al Rendiconto 2024 approvato con delibera del Consiglio Comunale n.13 del 29/05/2025 e quindi non ha l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi fissato nel 36%;

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- Al finanziamento di spese di investimento;

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

| Tipologia | Descrizione | 2023 (Accertamenti) | 2024 (Accertamenti) | 2025 (Prev. Assestate) | 2026 (Stanziameti) | 2027 (Stanziameti) | 2028 (Stanziameti) |
|-----------|--|------------------------|------------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 200 | Contributi agli investimenti | 446.355,16 € | 995.394,18 € | 5.502.030,82 € | 6.258.581,49 € | 6.006.181,72 € | 1.100.000,00 € |
| 300 | Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 € | 0,00 € | 44.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 400 | Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 4.919,15 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 500 | Altre entrate in conto capitale | 10.917,11 € | 244.748,30 € | 202.284,09 € | 115.481,81 € | 0,00 € | 0,00 € |

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI GALEATA nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

| Titolo | Descrizione | 2023 (Impegni) | 2024 (Impegni) | 2025 (Prev. Assestate) | 2026 (Stanziamanti) | 2027 (Stanziamanti) | 2028 (Stanziamanti) |
|--------|---|-------------------|-------------------|------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 1 | Spese correnti | 2.107.548,18 € | 2.622.575,71 € | 2.988.910,56 € | 2.632.616,60 € | 2.406.221,59 € | 2.674.971,45 € |
| 2 | Spese in conto capitale | 837.920,29 € | 1.595.189,20 € | 5.899.402,61 € | 6.374.063,30 € | 6.006.181,72 € | 1.100.000,00 € |
| 4 | Rimborso di prestiti | 0,00 € | 357.254,86 € | 369.338,37 € | 201.348,98 € | 341.688,61 € | 30.390,75 € |
| 5 | Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 1.157.438,25 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 292.555,02 € | 312.940,53 € | 751.197,48 € | 651.197,48 € | 651.197,48 € | 651.197,48 € |

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di

bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Concorso dell'ente alla spending review

Nel quadro del contenimento della spesa pubblica e in attesa della definizione delle nuove regole di governance economica europea, la Legge di Bilancio 2024 introduce, per il periodo 2024-2028, un taglio annuo di 250 milioni di euro alle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali delle Regioni a Statuto ordinario, Sicilia e Sardegna. La riduzione è così ripartita: 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni a carico di Province e Città metropolitane. Sono esclusi dal contributo gli enti in dissesto, in riequilibrio o con accordi in corso con il Governo.

Il taglio sarà distribuito in proporzione agli impegni di spesa corrente (Titolo I) sostenuti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto delle spese sociali (Missione 12). Nella definizione del contributo si terrà conto anche delle risorse PNRR assegnate agli enti locali al 31 dicembre 2023, come risultanti dal sistema REGIS. Sono escluse dal concorso le risorse PNRR riassegnate come

contributi per investimenti in piccole opere (mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, efficienza energetica e sicurezza territoriale) ai sensi della Legge 160/2019.

A partire dal 2024 e fino al 2025, si applicherà anche il taglio previsto dalla spending review legata alla digitalizzazione della PA, per un totale annuo di 150 milioni di euro (100 milioni per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane). Questo contributo si applicherà uniformemente, senza eccezioni per gli enti a Statuto speciale o in difficoltà finanziaria, e sarà ripartito in base agli impegni di spesa corrente del 2022 (o della BDAP al 30 novembre 2023), sempre escludendo la Missione 12.

Gli enti locali dovranno accertare in bilancio l'intero importo del Fondo di solidarietà comunale (o Fondo unico per le Province), pur ricevendo un trasferimento ridotto. La quota trattenuta sarà compensata direttamente attraverso la riduzione del contributo alla finanza pubblica.

Infine, è stato istituito un Fondo straordinario di 113 milioni di euro annui per il quadriennio 2024-2027, destinato prioritariamente alla compensazione degli enti locali che hanno subito perdite legate all'emergenza Covid. Le eventuali risorse residue saranno redistribuite a tutti gli enti locali con decreto del Ministero dell'Interno.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

| Risorsa finanziaria | 2026 (Stanziamanti) | 2027 (Stanziamanti) | 2028 (Stanziamanti) |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Risorse finanziarie personale in servizio | 577.799,86 € | 577.799,86 € | 577.799,86 € |
| Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| Totale | 632.634,37 € | 632.659,87 € | 632.659,87 € |

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

| Anno di riferimento | 2026 | 2027 | 2028 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Spesa personale | 577.799,86 € | 577.799,86 € | 577.799,86 € |
| Spesa corrente | 2.612.147,35 € | 2.385.752,34 € | 2.654.502,20 € |
| Incidenza % spesa personale/spesa corrente | 22,12% | 24,22% | 21,77% |

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il comune di Galeata non ha programmato nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro nel triennio 2026/2028.

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALEATA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| stanziamenti di bilancio | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 4,990,725.24 | 5,951,181.72 | 1,100,000.00 | 12,041,906.96 |
| totale | 4,990,725.24 | 5,951,181.72 | 1,100,000.00 | 12,041,906.96 |

Il referente del programma

Maestri Andrea

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Programma triennale delle opere pubbliche

| N. progr. | Cod. Int. Amm. ne | CODICE-ISTAT | | | Tipologia | Categoria | Descrizione dell'intervento | Stima dei costi del programma | | | Cessione immobili s/n | Apporto di capitale privato | |
|-----------|-------------------|--------------|-------|------|-----------------------------|---------------------------------|---|-------------------------------|--------------|------|-----------------------|-----------------------------|-----------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | 2026 | 2027 | 2028 | | Importo | Tipologia |
| 1 | 1 | 08 | 40 | 14 | Ristrutturazione | Sport-spettacolo e-tempo libero | Lavori di adeguamento sismico edifici strategici 4° stralcio palestra comunale | | 706.000,00 | | n | | |
| 2 | 2 | 08 | 40 | 14 | Ristrutturazione | Sociali e scolastiche | Struttura ricettiva per turismo ed università nell'ex caserma 1° stralcio | 456.600,00 | | | n | | |
| 3 | 3 | 08 | 40 | 14 | Ristrutturazione | Stradali | Messa in sicurezza del ponte stradale ubicato lungo viale Matteotti | | 182.000,00 | | n | | |
| 4 | 4 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana n.3 Buggiana | 155.751,84 | | | n | | |
| 5 | 5 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Realizzazione di opere di sostegno con ripristino della carreggiata stradale in Via Buggiana al Km. 7+600 | 454.000,00 | | | n | | |
| 6 | 6 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana n.15 Buggiana | 166.744,32 | | | n | | |
| 7 | 7 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana n.20 Buggiana | 166.744,32 | | | n | | |
| 8 | 8 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana n.25 Buggiana | 319.116,48 | | | n | | |
| 9 | 9 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana Buggiana 4 | 166.821,20 | | | n | | |
| 10 | 10 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana n.1 San Giacomo Piansa -- Campo Abate | 148.859,00 | | | n | | |
| 11 | 11 | 08 | 40 | 14 | Ristrutturazione | Sociali e scolastiche | Rigenerazione urbana (museo, municipio e archivio) | | 1.000.000,00 | | n | | |
| 12 | 12 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana in località Cerrete Montegrosso | 1.100.000,00 | | | n | | |
| 13 | 13 | 08 | 40 | 14 | Recupero | Beni culturali | Parco mosaicale | 542.000,00 | 1.437.500,00 | | n | | |
| 14 | 14 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Stradali | Frana 2 Pettola Vallucciola | 206.258,00 | | | n | | |
| 15 | 15 | 08 | 40 | 14 | Ampliamento o potenziamento | Stradali | Sistemazione con messa in sicurezza centro abitato loc. Via Don Mambriji, Via Pietro nenni e San Zeno | 1.000.000,00 | | | n | | |

| N. | Cod. Int. Amm. | CODICE ISTAT | | | Tipologia | Categoria | Descrizione dell'intervento | Stima dei costi del programma | | | Cessione immobili s/n | Apporto di capitale privato | |
|----|----------------|--------------|-------|------|----------------------------|---------------------------------|---|-------------------------------|--------------|--------------|-----------------------|-----------------------------|-----------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | 2026 | 2027 | 2028 | | Importo | Tipologia |
| | | | | | to | | | | | | | | |
| 16 | 16 | 08 | 40 | 14 | Nuova realizzazione | Sport spettacolo e tempo libero | Lavori di completamento dello stadio comunale - Area sportiva | | 405.000,00 | | n | | |
| 17 | 17 | 08 | 40 | 14 | Ristrutturazione | Altre infrastrutture sociali | Lavori di miglioramento e rafforzamento ecologico di verde attrezzato esistente lungo le Vie G. Matteotti e P.Nenni a Galeata | | 301.000,00 | | n | | |
| 18 | 18 | 08 | 40 | 14 | Manutenzione straordinaria | Stradali | Lavori di risanamento strade comunali | 100.318,28 | 99.681,72 | | n | | |
| 19 | 19 | 08 | 40 | 14 | Ristrutturazione | Beni Culturali | Lavori di ristrutturazione della sede municipale 2° stralcio | | 250.000,00 | | n | | |
| 20 | 23 | 08 | 40 | 14 | Ristrutturazione | Stradali | Consolidamento tombinamento del fosso di Rio Secco e realizzazione nuovo parcheggio | | 1.200.000,00 | | n | | |
| 21 | 24 | 08 | 40 | 14 | Recupero | Stradali | Progetto di realizzazione opere di urbanizzazione primaria Borgo Pianetto | | | 1.100.000,00 | n | | |
| 22 | 22 | 08 | 40 | 14 | Recupero | Stradali | Lavori di recupero della Piazza Antonio Gramsci | | 500.000,00 | | n | | |

ELENCO LAVORI PUBBLICI FINANZIATI CON L'ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.13/2023

A seguito dell'alluvione verificatasi durante il mese di maggio del 2023, il Comune di Galeata è stato assegnatario, tramite l'ordinanza del commissario straordinario n. 13/2023, di un contributo per la sistemazione di movimenti franosi sulle strade comunali e vicinali di uso pubblico. I contributi riguardano sia le frane in corso di esecuzione che quelle ancora da appaltare come da schema sotto riportato, i cui importi sono stanziati in parte nel bilancio di previsione 2025 e in parte nel bilancio di previsione 2026:

| Descrizione intervento | CUP | IMPORTO | |
|----------------------------|------------------------|---------------------|----------------------------------|
| Frana n.1 Buggiana | G81B23000290001 | 143.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.2 Buggiana | G81B23000300001 | 150.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.3 Buggiana | G81B23000310001 | 172.500,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.4 Buggiana | G81B23000320001 | 184.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.8 Buggiana | G81B23000330004 | 143.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.13 Buggiana | G81B23000340001 | 86.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.14 Buggiana | G81B23000350001 | 143.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.15 Buggiana | G81B23000360001 | 184.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.17 Buggiana | G81B23000370001 | 65.550,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.20 Buggiana | G81B23000380001 | 184.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.21 Buggiana | G81B23000390001 | 161.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |
| Frana n.25 Buggiana | G81B23000400001 | 345.000,00 € | Lavori in fase di progettazionne |

| | | | |
|--|-----------------|----------------------|---------------------------------------|
| Frana n.28 Buggiana | G81B23000410001 | 92.000,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.29 Buggiana | G81B23000430001 | -11.500,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.30 Buggiana | G81B23000420001 | -11.500,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.32 Buggiana | G81B23000440001 | -144.000,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.33 Buggiana | G81B23000450001 | -167.000,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.1 Val Del Duca | G81B23000460001 | 57.000,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |
| Frana n.2 Val Del Duca | G81B23000470001 | 57.500,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |
| Frana n.3 Val Dei Galli | G81B23000480001 | 172.500,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.8 San Giacomo Pialansa PNRR | G81B23000490001 | 150.000,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |
| Frana n.11 San Giacomo Pialansa | G81B23000500001 | 245.000,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |
| Frana n.12 San Giacomo Pialansa | G81B23000510001 | 260.000,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.3 Torricella | G81B23000520001 | 200.000,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.4 Torricella | G81B23000530001 | 57.500,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.5 Torricella | G81B23000540001 | 57.500,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.6 Torricella | G81B23000550001 | 57.500,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.1 della Greppa | G81B23000560001 | 172.500,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |
| Frana n. 1 Sant'Ellero | G81B23000570001 | 480.000,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |

| | | | |
|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|---|
| Frana n.3 Sant'Ellero PNRR | G81B23000580001 | 1.150.000,00 € | Lavori in fase di progettaziomne. Gestione SOGESID |
| Frana n.1 Pettola | G81B23000590001 | 329.000,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |
| Frana n.2 Pettola Vallucciola | G81B23000600001 | 155.000,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.3 Rio Secco PNRR | G81B23000610001 | 140.000,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.1 San Zenone | G81B23000620001 | 240.000,00 € | Lavpri conclusi e liquidati |
| Frana n.1 Versara | G81B23000630001 | 28.750,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.1 Valdifracia | G81B23000640001 | 11.500,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana n.2 Versara | G87H24001320001 | 140.000,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.1 Castello Pianetto | G84D24001060001 | 180.000,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.1 CAMPO ABATE | G87H24000840001 | 150.000,00 € | Lavori affidati alla ditta esecutrice |
| Frana n.29,30,32,33 Buggiana | G87H25001280001 | 500.000,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |
| Frana Cerrete Montegrosso | G87H25001480001 | 1.100.000,00 € | Lavori in fase di progettaziomne |

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

| N. | Immobile | Valore in euro | Anno di prevista alienazione |
|----|--|----------------|------------------------------|
| 1 | Area residenziale zona peep Strada San Zeno | 105.326,22 | 2027 |
| 2 | Alloggi erp | 251.000,00 | 2027 |
| 3 | Frustuli di terreno Peep maestà | 63.000,00 | 2027 |
| | Totale | 419.326,22 | |

Tabella 24: Piano delle alienazioni

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e) Missione 5 - Inclusione e coesione
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f) Missione 6 – Salute
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

L'ASP San Vincenzo de' Paoli, anche per conto del comune di Galeata, ha aderito all' ACCORDO TRA IL COMUNE DI FORLÌ E I COMUNI DEL DISTRETTO DI FORLÌ PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti CUP C84H22000210006. Con tale progetto sono realizzati:

- 1) Implementazione il budget di ore di assistenza domiciliare a favore degli anziani
- 2) Consolidamento la presenza del soggetto accreditato per il servizio di assistenza perchè rappresenti davvero una risorsa certa per il territorio
- 3) Intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche in uno spazio di proprietà pubblica (1 alloggi Acer a Galeata Via P.Nenni n. 58) con presenza di anziani.
- 4) Mettere a disposizione dei cittadini anziani dispositivi elettronici per la trasmissione di alcuni dati di controllo sanitario e per creare occasioni di relazioni sociali con operatori, volontari del terzo settore e familiari

L'ASP San Vincenzo de' Paoli, anche per conto del comune di Galeata, ha aderito alla CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FORLÌ E ASP SAN VINCENZO DE' PAOLI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP C84H22000310006

L'immobile oggetto d' intervento è di proprietà dei Comuni di Santa Sofia, Galeata e Civitella di Romagna (rispettivamente con le seguenti percentuali 43%, 21% e 36% in forza di atto amministrativo rep. 388 del 19/03/2003) che ne hanno conferito l'utilizzo e la gestione all'ASP San Vincenzo de' Paoli in forza di atto pubblico amministrativo registrato il 31/03/2004 al n. 978, Rep. 430/04 per durata di 45 anni con decorrenza dal 25/03/2004. L'obiettivo dell'intervento è la riqualificazione e adattamento di un gruppo appartamento (organizzato internamente in due moduli/unità) sito in Santa Sofia, via Unità d'Italia n. 47, per realizzare Progetti di Vita Indipendente per persone disabili. Il progetto prevede l'adattamento degli spazi, la qualificazione domotica e tecnologica per l'interazione a distanza, da destinare a gruppo appartamento per n. 4 persone disabili.

Riportare opere suddivise per Amministrazione centrale, CUP, importo progetto, eventuali co-finanziamenti, stato progetto, etc.

| Intervento | Interventi attivati/da attivare | Missione | Componente | Linea d'intervento | Titolarietà | Termine finale previsto | Importo complessivo | Importo impegnato | Importo pagato | Fase di Attuazione |
|--|---------------------------------|------------|------------|--------------------|--|-------------------------|---|-------------------|----------------|-----------------------|
| Frana 8 San Giacomo Pialansa | Intervento attivato | Missione 3 | M2C4 | I2.1a | Comune di Galeata | giugno 2026 | 150000 | 150.000 | 0,00 | In fase di esecuzione |
| Frana n.3 Rio Secco | Intervento attivato | Missione 3 | M2C4 | I2.1a | Comune di Galeata | giugno 2026 | 57500 | 57500 | 0,00 | In fase di esecuzione |
| Autonomia degli anziani non autosufficienti | Intervento attivato | Missione 5 | M521 | 1.1.2 | ASP San Vincenzo de' Paoli/Comune di Forlì, Acer | giugno 2026 | 100.000 domiciliare 40000 intervento alloggi (realizzato da Acer) 10.000 acquisto dispositivi | | | In fase di esecuzione |
| Percorsi di autonomia per persone con disabilità | Intervento attivato | Missione 5 | M521 | 1.2 | ASP San Vincenzo de' Paoli | giugno 2026 | 70.000 | | 70.000 | In fase di esecuzione |

In relazione ai quali l'Amministrazione intende completare le opere nei tempi previsti

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità 2025 presenta un fondo cassa finale di € 782.671,32, così dettagliato:

| | |
|------------------------------------|-------------------|
| FONDO INIZIALE DI CASSA | 848.646,34 |
| REVERSALI ENTE | 4.775.695,72 |
| MANDATI ENTE | 4.841.670,74 |
| fondo di cassa al 31 dicembre ENTE | 782.671,32 |

Si dà atto che la giacenza della cassa vincolata al 31.12.2025 ammonta a € 171.953,67.
Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

| Entrate | Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (E) | Spese | Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (S) |
|--|--|--|--|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 782.671,32 € | | |
| TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.214.532,54 € | TITOLO 1 - Spese correnti | 5.458.248,64 € |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti | 1.222.513,53 € | | |
| TITOLO 3 - Entrate extratributarie | 1.752.036,88 € | | |
| TITOLO 4 - Entrate in conto capitale | 10.227.032,89 € | TITOLO 2 - Spese in conto capitale | 8.581.815,82 € |
| TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie | 0,00 € | TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie | 0,00 € |
| Totale entrate finali | 14.416.115,84 € | Totale spese finali | 14.040.064,46 € |
| TITOLO 6 - Accensione di prestiti | 0,00 € | TITOLO 4 - Rimborso di prestiti | 201.348,98 € |
| TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.157.438,25 € | TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.157.438,25 € |
| TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 786.631,91 € | TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 801.737,05 € |
| Totale titoli | 16.360.186,00 € | Totale titoli | 16.200.588,74 € |
| Totale complessivo entrate | 17.142.857,32 € | Totale complessivo spese | 16.200.588,74 € |
| Fondo di cassa finale presunto | 942.268,58 € | | |

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 2 -Segreteria generale

In sintonia con le disposizioni normative e di prassi amministrativa, la trasmissione della corrispondenza avviene quasi totalmente tramite PEC. Al riguardo si evidenziano notevoli risparmi di spesa. Si prosegue altresì con la riduzione della documentazione

cartacea per la costituzione dei fascicoli elettronici. Tramite il PARER si conservano i documenti digitali dell'Ente e del registro giornaliero di protocollo ed anche la gestione dei contratti firmati digitalmente.

In lista attività del nuovo portale "EVO", si conservano tutti gli altri contratti, convenzioni, documenti protocollati e le delibere di Giunta e Consiglio Comunale.

La posta elettronica viene smistata agli uffici tramite scrivanie digitali e la diffusione della documentazione concernente l'attività dell'ente avviene principalmente tramite il sito internet, anche attraverso la sezione "Amministrazione trasparente", evitando la produzione di documenti cartacei.

Le delibere di Giunta Comunale, di Consiglio Comunale e le determinazioni vengono firmate digitalmente e caricate all'Albo oltre che sulla lista attività del settore di riferimento.

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

1) Programmazione economico – finanziaria

L'obiettivo di questa attività è di supportare gli organi ed i servizi nel percorso di pianificazione, programmazione dell'ente, garantendo l'integrazione tra i documenti e tra la parte programmatica e contabile degli stessi.

I principali documenti di programmazione sono:

- Il DUP

- Il bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto sulla base delle indicazioni pervenute dai responsabili dei servizi ed approvato dalla giunta comunale;

- L'assegnazione delle risorse finanziarie ai responsabili dei servizi per l'attività gestionale dell'anno di riferimento;

2) Gestione del bilancio

L'obiettivo di questa attività è quello di garantire una gestione finanziaria del bilancio basata sul rispetto della normativa contabile, sulla costante verifica degli equilibri economici-finanziari e sull'individuazione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e di spesa.

3) Rendiconto

Il rendiconto finanziario e patrimoniale evidenzia i risultati della gestione e gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali

Obiettivo principale è quello dell'incremento ed ulteriore sviluppo dell'informatizzazione e digitalizzazione degli strumenti di lavoro al fine di ottimizzare procedure e fruibilità dei servizi. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto

delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, dalle richieste formulate dai responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni e disposizioni dettate dall'Amministrazione, scelte operate sulla base delle risorse disponibili.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, previsioni poi definite sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Presidio della regolarità amministrativo/contabile e della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Gestione dei processi di pianificazione e programmazione finanziaria per consentire la realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (IMU – TARIP – Addizionale Comunale IRPEF)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende inoltre le spese per le attività catastali.

Obiettivi operativi

L'elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 dell'ufficio tributi avviene in un contesto socio-economico ancora molto problematico, che sta incidendo in modo significativo sul quadro generale delle entrate e delle spese. Sul fronte tributario il cambiamento radicale previsto dal legislatore con la riforma fiscale, avviata dalla Legge Delega n. 111/2023 e proseguita con numerosi decreti legislativi tra il 2024 e l'inizio del 2026, sta profondamente trasformando il sistema tributario, con un impatto significativo anche sugli uffici tributi degli enti locali. L'obiettivo generale è la semplificazione, la riduzione della pressione fiscale e l'aumento della compliance, ma la fase transitoria comporta adempimenti complessi per gli uffici comunali. La riforma punta a ridurre la percentuale delle sanzioni che poi si riflettono anche sulle sanzioni applicabili all'istituto del ravvedimento operoso. Uno dei principi chiave è quello della proporzionalità e cioè sanzioni adeguate alla gravità della violazione, principio previsto anche dallo Statuto dei diritti del contribuente, che comportano anche un coordinamento tra le stesse nel rispetto del principio "ne bis in idem". Tale principio, sancito dalla convenzione Europea dei diritti dell'uomo, impedisce di punire due volte lo stesso illecito ed è parte integrante del diritto dell'Unione. La Legge di Bilancio 2026 prevede nuove forme di definizione agevolata dei tributi locali, richiedendo agli uffici una complessa attività di gestione amministrativa, con un impatto che spazia dalla gestione della riscossione all'interazione con il contribuente.

Appare evidente quindi che l'introduzione di nuove discipline crea la necessità di rivedere i propri atti regolamentari che necessariamente vanno aggiornati e nello specifico il regolamento generale delle entrate comunali.

Lotta all'evasione

In questo contesto di incertezza, di preoccupazione sociale e di riforma fiscale in atto, il Comune di Galeata continuerà a puntare sugli strumenti di “adesione spontanea agli obblighi fiscali”, che si inseriscono all'interno di un sistema tributario che, a fianco dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, persegue una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione e assistenza offerta ai contribuenti, per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino che della pubblica amministrazione. Tenuto conto, inoltre, che l'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale, l'attività del Comune risulta sempre più incisiva nelle fasi di crisi del sistema produttivo e nelle azioni che pone in essere per garantire una sostenibilità delle iniziative imprenditoriali.

L'attività è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il lavoro di recupero dell'evasione dell'IMU che comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Sul versante del recupero delle entrate tributarie il servizio è gestito dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna: CAR-TECH s.r.l. affidataria del servizio di supporto alla gestione degli accertamenti e recupero IMU/TARI, mentre per la gestione del Canone Unico Patrimoniale e la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali, il servizio è stato affidato in concessione alla società ICA Tributi Spa che ne cura tutta la gestione. Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti nel 2019 il Comune è passato a tariffa puntuale TARIP e il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti è stato affidato alla Società in house Alea Ambiente Spa, mentre il recupero per infedele/omessa denuncia per le annualità fino al 2018 è stato portato a termine direttamente dall'ufficio tributi.

Tecnicamente le attività da continuare a promuovere, riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con il miglioramento e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze.

Invarianza fiscale e servizi di supporto al contribuente, tutto ciò al fine di migliorare il versamento spontaneo dei tributi a cura dei contribuenti, facente parte della fase ordinaria della riscossione del tributo, dato che la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate costituisce oggi, più che in passato, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

Motivazione delle scelte: dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così

anche i costi di gestione del servizio; favorire il versamento volontario delle imposte locali, garantire il confronto con le diverse associazioni di categoria.

Risultati e impatti attesi: mantenere l'invarianza della pressione fiscale; rispetto degli equilibri di bilancio; sviluppare, con l'obiettivo di invarianza fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Il futuro è l'integrazione e la bonifica delle banche dati, che passa attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione, per migliorare, aumentare e rendere sempre più circostanziata la ricerca di situazioni irregolari. Collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale. Semplificare il rapporto con il cittadino, spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc.), affinché il contribuente non si senta schiacciato dalla pressione fiscale ma partecipi al raggiungimento dei fini sociali della pubblica amministrazione.

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

L'obiettivo del settore Servizi Demografici è quello di garantire il corretto e puntuale esercizio di tutte le funzioni di competenza statale in materia di Anagrafe, Stato civile ed elettorale, delegate al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di governo, in applicazione della vigente, e più recente, normativa. La gestione dei servizi del settore è la seguente: - garantire la corretta e puntuale gestione della registrazione e della certificazione degli eventi fondamentali della vita dei cittadini (nascita, cittadinanza, matrimonio/unione civile, morte), fatti incidenti nella loro sfera giuridica;- gestione dei registri della popolazione a livello locale (APR) e nazionale (ANPR), e di tutti gli aggiornamenti e modifiche, fornendo al contempo analisi di dati a livello statistico; - garantire la corretta e regolare tenuta dello Stato civile, che ha visto nel corso del 2025 l'entrata in vigore di un'importante opera di digitalizzazione ed informatizzazione dell'archivio, ora denominato Ansc (Archivio nazionale di Stato civile);- gestione dell'archivio elettorale e di tutte le operazioni relative alle consultazioni elettorali di vario tipo (governative, provinciali, amministrative e referendarie), garantendo il rispetto dei diritti costituzionali in materia di voto.L'ufficio ha in programma costanti azioni di ampliamento dei servizi online per la digitalizzazione dei processi amministrativi, inerenti le pratiche del servizio Anagrafe e Stato Civile a favore dei cittadini. L'obiettivo di tali azioni costituisce l'avvio e/o la prosecuzione di attività volte a fornire all'utenza un servizio di semplificazione per i servizi digitali in ambito amministrativo nei procedimenti del settore demografico. L'ufficio Servizi Demografici ha inoltre in programma il rafforzamento dell'attività comunicativa rivolta alla cittadinanza, mediante canali tradizionali (affissioni cartacee) e digitali (sito web istituzionale del Comune, social network) relativamente a: - scadenza della validità giuridica delle carte d'identità cartacee alla data del 03/08/2026, come da recenti circolari ministeriali; - diffusione di tutte le informazioni, mediante i canali istituzionali dell'Ente, sull'imminente appuntamento elettorale del 22-23 marzo 2026, referendum sulla giustizia. L'ufficio di Stato Civile ha inoltre come obiettivo il completamento della digitalizzazione dei procedimenti e dei processi informatici di competenza, per compiere appieno ed in modo

efficiente, il processo di informatizzazione dei registri di Stato civile avvenuto con l'ingresso di Ansc (Archivio nazionale di Stato civile). L'ufficio ha inoltre in programma lo svolgimento del lavoro preparatorio ed operativo, in collaborazione con l'ufficio tecnico e con il supporto dell'Unione Romagna forlivese, per la realizzazione del progetto contenuto nel bando PNRR 1.3.1 ANNCSU, relativo all'implementazione ed alla georeferenziazione dei dati civici territoriali locali, al fine di creare ed aggiornare in modo costante l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU).

Missione 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28/12/2023, il Comune di Galeata ha aderito alla convenzione con l'Ufficio Unico di Avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli Enti Locali convenzionati.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

A seguito del recesso del Comune di Galeata dalla convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, con decorrenza 1 gennaio 2025, il Servizio è stato riorganizzato in una nuova forma intercomunale con i Comuni di Galeata e Premilcuore a partire dal 1 aprile 2025.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione consiste nel garantire un servizio di Polizia Locale efficiente, stabile e adeguato alla complessità territoriale dei tre Comuni, caratterizzati da un'estensione complessiva di circa 310 km², da una morfologia collinare e montana e da significativi flussi turistici stagionali.

La strategia comunale si basa su tre assi principali:

a) Rafforzamento della capacità operativa

L'Amministrazione intende potenziare progressivamente la dotazione di personale, assicurando nel contempo il mantenimento di adeguate dotazioni tecniche e un parco mezzi idoneo a garantire tempestività e qualità dei servizi resi al cittadino.

b) Sviluppo della dimensione tecnologica del servizio

Nel corso del triennio assume rilievo l'introduzione di sistemi elettronici e digitali volti al miglioramento dei processi di controllo del territorio, della viabilità e degli adempimenti amministrativi. Il progetto principale consiste nell'implementazione, già dal 2026, di sistemi OCR fissi su varchi elettronici destinati alla lettura targhe, con finalità sia amministrative che di sicurezza urbana.

c) Consolidamento del modello di gestione intercomunale

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di stabilizzare l'organizzazione intercomunale del Servizio, migliorando coordinamento, uniformità delle procedure, economie di scala e capacità di presidio. Il triennio 2026-2028 rappresenterà un periodo di consolidamento del nuovo assetto operativo.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

La strategia comunale in materia di sicurezza urbana persegue l'obiettivo di aumentare la tutela della legalità, migliorare la percezione di sicurezza da parte della popolazione e rafforzare la collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

L'Amministrazione intende sviluppare un sistema integrato di controllo e monitoraggio del territorio che affianchi alle attività tradizionali di polizia locale anche strumenti tecnologici avanzati. Il progetto di maggiore rilevanza strategica è l'installazione, nel 2026, dei sistemi OCR per il monitoraggio dei transiti veicolari su punti sensibili, che rappresenta un elemento cardine dei futuri interventi in materia di sicurezza urbana e prevenzione dei fenomeni illeciti.

Nel quadro strategico rientrano anche la promozione della cultura della legalità, il rafforzamento del coordinamento con le Forze dell'Ordine statali, l'attivazione di eventuali percorsi di finanziamento regionale o statale e la progressiva implementazione di strumenti di videosorveglianza e controllo del territorio.

2. SEZIONE OPERATIVA

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Nel biennio 2026-2028 saranno realizzate una serie di azioni operative volte a dare attuazione agli indirizzi strategici definiti, con particolare riferimento all'implementazione del nuovo modello intercomunale del Servizio di Polizia Locale.

Anno 2026

Nel 2026 si procederà al potenziamento dell'organico con l'assunzione di un'unità di categoria C. L'intervento mira a garantire una più ampia copertura dei turni, un maggiore presidio del territorio e un miglioramento dei tempi di intervento, specialmente nelle aree più periferiche e nei periodi caratterizzati da intensa presenza turistica.

Parallelamente sarà avviato il progetto tecnologico volto all'acquisizione e installazione di sistemi OCR fissi su varchi elettronici. Questi sistemi permetteranno il monitoraggio automatico delle targhe dei veicoli, contribuendo alla prevenzione

e repressione degli illeciti amministrativi e al rafforzamento delle attività di sicurezza urbana.

L'anno 2026 comprenderà anche l'aggiornamento delle dotazioni di protezione individuale e delle attrezzature operative, la manutenzione dei mezzi e l'erogazione della formazione obbligatoria e specialistica.

Anno 2027

Nel 2027 l'Amministrazione valuterà l'acquisto di un nuovo veicolo di servizio, adeguato alle esigenze di percorrenza in territorio collinare e montano, con l'obiettivo di garantire continuità operativa e ridurre i costi manutentivi dei mezzi più datati.

Saranno inoltre aggiornati i dispositivi tecnologici dedicati alla gestione dei procedimenti amministrativi e alle attività di controllo, proseguendo nel processo di digitalizzazione del Servizio.

Anno 2028

Nel 2028 sarà effettuata una revisione complessiva del modello organizzativo intercomunale, con verifica dei risultati e individuazione di eventuali interventi di miglioramento. Contestualmente saranno programmate manutenzioni straordinarie agli strumenti in dotazione e garantita la prosecuzione dei percorsi formativi.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Nel 2026 verrà avviata l'installazione dei sistemi OCR fissi che costituiranno il nucleo del sistema di sicurezza urbana tecnologica del Comune. Essi consentiranno il controllo dei transiti in punti strategici, l'individuazione di veicoli non in regola o potenzialmente collegati a condotte delittuose e il miglioramento delle attività di prevenzione.

Nel 2027 saranno introdotte ulteriori integrazioni ai sistemi esistenti, con particolare riguardo all'incremento della videosorveglianza mobile e all'interoperabilità tra le piattaforme informative utilizzate dal Servizio.

Nel 2028 verrà predisposta la revisione generale dei piani di sicurezza urbana e saranno avviate le attività finalizzate all'accesso a finanziamenti regionali o statali per ulteriori investimenti sul territorio.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Proseguire, tramite l'ASP a collaborare con l'Istituto Comprensivo, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF.

Nell'ambito del prossimo accorpamento degli Istituti Comprensivi in un unico della val Bidente, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di collaborare con le istituzioni scolastiche per accompagnare il procedimento e renderlo operativo e funzionale limitando i disservizi per la popolazione.

L'ASP promuove interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto. Vengono messe a disposizione risorse regionali volte ad assicurare la gratuità totale o parziale dei libri di testo per gli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria in disagiate condizioni economiche.

E' previsto uno stretto raccordo con il servizio sociale territoriale (Assistente Sociale) che, collaborando con il personale scolastico, si attiva nei casi che necessitano di approfondimento ed aiuto.

L'ASP collabora con l'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna - Galeata, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF.

Predisposizione della nuova gara per l'affidamento del nido d'infanzia

Si collaborerà con il Gestore definendo modalità e reciproci impegni per assicurare alle famiglie l'accesso a tale servizio oltre a delineare chiaramente le linee di programmazione educativa, in cui si esplicita, in particolare, come si intende predisporre un contesto educativo in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di crescita effettiva, cognitiva, relazionale e culturale dei bambini che frequentano il nido.

Prosecuzione della gestione delle risorse Regionali che, unitamente a quelle messe a disposizione dall'INPS, rendono il nido sostanzialmente gratuito.

L'ASP collabora con l'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna- Galeata, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF. Si cercherà di consolidare le convenzioni con l'Istituto comprensivo in termini di efficacia ed efficienza.

Prosecuzione attività del CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti

Attraverso il rapporto di collaborazione con il CPIA continueranno ad essere promossi corsi di lingua italiana per adulti e stranieri a diversi livelli di scolarizzazione, corsi pre – medie per chi non ha concluso il percorso di scuola primaria e corsi di scuola secondaria di secondo grado.

L'ASP coordina i rapporti tra il CPIA e il Comune di Galeata che garantisce l'uso dei locali e provvede alla diffusione delle informazioni tramite i centri per stranieri e gli uffici pubblici che collaborano anche alla raccolta delle iscrizioni.

Appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili.

Attraverso l'affidamento del servizio di appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili residenti nel comune di Galeata, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 104/92, dalla L.R. n. 26/2001 e dall'art. 327 del D.Lgs 297/94, si continua a garantire un sostegno finalizzato a garantire l'inserimento e integrazione dei minori diversamente abili.

Prosecuzione del servizio di trasporto dalla Vallata del Rabbi consentendo anche agli alunni di Premilcuore e di Predappio di poter accedere ai Servizi ausiliari all'istruzione

Gestione dei servizi di trasporto e mensa scolastica.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni:

1. Gestione esternalizzata dei servizi relativi al trasporto e alla mensa.
2. Condivisione dei progetti con l'Istituto comprensivo e finanziamento delle spese di funzionamento, gestione e progetti.

Il servizio di mensa si presenta particolarmente innovativo essendo caratterizzato come mensa biologica. Nel servizio mensa si organizzano incontri periodici con i componenti della commissione mensa (referenti dei genitori e personale scolastico) al fine di verificare il buon andamento, eliminare le criticità anche in collaborazione con l'Azienda USL – Unità pediatrica distrettuale Alimenti Cura e Nutrizione. Verranno realizzate attività di sensibilizzazione in accordo con il Gestore della refezione e soggetti terzi. L'ASP avvia progetti su tematiche dell'alimentazione e ambiente rivolti a studenti e docenti. Il servizio continua ad essere svolto attraverso il sistema informatizzato ecivis che consente di monitorare l'utilizzo e i pagamenti.

Realizzazione di un Centro Educativo per attività extrascolastiche di supporto allo studio e svolgimento compiti per alunni con difficoltà didattiche e finalizzato al potenziamento della lingua italiana per una miglior omogeneizzazione delle classi.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Gestire i servizi per il funzionamento dei beni di interesse storico-artistico (museo civico "Mons. Domenico Mambrini" ed aree archeologiche di Mevaniola e Teodorico, archivi storici):

1. gestione diretta o esternalizzata dei servizi relativi ai beni di interesse storico del Comune (beni museali ed archivistici, biblioteche);
2. implementazione delle raccolte attraverso acquisti, acquisizione donazioni e depositi.
3. inventariazione secondo gli standard regionali
4. riordino e l'inventariazione del materiale documentario dell'Archivio storico di Galeata;
5. fruizione da parte di studiosi, ricercatori e cultori del materiale dell'Archivio storico;
6. individuazione e creazione di ulteriori spazi per la lettura, la didattica, lo studio e il lavoro presso la Biblioteca comunale
 - Realizzazione azioni di conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico
 1. azioni di coordinamento e gestione degli interventi di restauro conservativo a monumenti, edifici e beni di interesse storico-artistico ed archeologico (chiese, teatri storici, aree e beni archeologici, materiale archivistico, beni artistici e monumentali ecc);
 2. Restauro e catalogazione di materiali artistici, archeologici e documentari attraverso l'individuazione di esperti incaricati.

- Realizzazione azioni per la promozione delle aree archeologiche di Galeata e degli archivi storici e documentari (valorizzare il parco storico-archeologico di Galeata, costituito dalle aree della città romana di Mevaniola e della Villa di Teodorico, nonché gli archivi storici e documentari)
1. organizzazione di campagne di scavo archeologico;
 2. valorizzazione gestione del Parco archeologico della villa di Teodorico e Mevaniola;
 3. restauro e musealizzazione della villa di Teodorico;
 4. conservazione dei reperti archeologici provenienti dal sito della villa di Teodorico e da altri siti del territorio;
 5. valorizzazione dei percorsi storici anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato;
 6. richiesta di contributi e stesura progetti di valorizzazione;
 7. stesura di progetti di valorizzazione, inserimento del Museo in circuiti museali per l'organizzazione di rassegne e la promozione;
 8. reperimento delle risorse economiche;
 9. partecipazione ad eventi regionali di promozione e divulgazione.
 - Ricerche e pubblicazioni di interesse storico correlate alla valorizzazione dei beni archeologici storici ed artistici.
 - Realizzazione di laboratori didattici indirizzati alla promozione e divulgazione del patrimonio museale e culturale (laboratori didattici tematici destinati alle diverse fasce di studenti delle scuole dell'obbligo dei comuni del comprensorio forlivese, finalizzati alla divulgazione del patrimonio culturale, storico ed artistico dei beni culturali gestiti e degli eventi culturali, ad esempio mostre temporanee, in essi promossi.
 - organizzazione eventi culturali finalizzati alla divulgazione del patrimonio storico (organizzazione mostre, convegni, conferenze, workshop, laboratori in coordinamento con gli enti statali e regionali di tutela)
 - Organizzazione e promozione di attività culturali.

Biblioteca:

1. iniziative per la promozione della lettura e per la conoscenza dei servizi librari rivolti a bambini ed adulti;
2. Progetti di qualificazione dei servizi bibliotecari;

Teatro:

1. Organizzazione e gestione rassegne teatrali per le scuole, i bambini e gli adulti;
2. Organizzazione eventi culturali, musicali, convegni e laboratori;
3. supporto ai servizi tecnici per progetti di ristrutturazione degli spazi teatrali;
4. predisposizione di progetti per la richiesta di contributi e sponsorizzazione;

Iniziative culturali e istituzionali:

1. stesura calendario annuale intercomunale delle iniziative;
2. coordinamento e supporto alle associazioni culturali ed alle organizzazioni di volontariato del territorio per l'organizzazione delle iniziative in programma;
3. gestione degli atti amministrativi per l'organizzazione degli eventi (impegni, affidamenti, liquidazioni, gare di appalto);
4. organizzazione manifestazioni (seminari, convegni, mostre, conferenze, concerti).
5. gestione dei contributi (bandi, controllo sulla documentazione presentata);
6. concessione patrocini;
7. iniziative di gemellaggio.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Il sistema educativo extrascolastico in convenzione con il Comune di Galeata prevede la realizzazione di:

- Centro estivo c/o la casa Madonnina del Grappa rivolto ai minori 6/15 anni attraverso un contributo annuo a sostegno delle attività.
- Laboratori culturali e artistici a Galeata per giovani e adolescenti 15/20 anni: verranno riproposti laboratori teatrali e musicali, con l'organizzazione di spettacoli ed eventi/concerti estivi rivolti ad un pubblico giovane.
- attività rivolte ai giovani realizzate dalla Coop. Open che gestisce lo sportello Unico Sociale. In particolare il Comune di Galeata è risultato destinatario di alcuni contributi attraverso il quale verranno realizzate le seguenti attività:

Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio

Vengono messe in campo una pluralità di azioni, iniziative collegate alla realtà territoriale: essi riguardano le azioni svolte dalla scuola, i centri di formazione professionale, i centri educativi e aggregativi, i progetti specifici di presa in carico socio-sanitaria del disagio, i servizi sanitari, gli oratori parrocchiali, i centri ricreativi e sportivi, i servizi di promozione della genitorialità e per gli adulti di riferimento.

Per quanto riguarda il settore sportivo

- Gestire ed esternalizzare i servizi relativi al funzionamento delle strutture di proprietà comunale quali il campo di calcio, la palestra, il campo da tennis, ecc. e la predisposizione degli atti relativi (gare di appalto, impegni, liquidazioni, sottoscrizione convenzioni, controllo e monitoraggio attività realizzate, valutazione sulla qualità del servizio erogato).
- Organizzare e promuovere tali attività attraverso:
- l'adesione e la partecipazione a corsi, tornei, gare, manifestazioni non agonistiche con la finalità di promuovere il benessere e sostenere stili di vita sani presso la popolazione residente;

- l'organizzazione di conferenze, eventi, corsi, convegni sullo sport, sulla salute, sull'alimentazione e gli stili di vita sani a cura di esperti e specialisti, attraverso la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e organizzazioni di volontariato locali
- la presentazione di richieste di contributi nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di settore e ricerca di sponsorizzazioni per la riqualificazione degli impianti sportivi e per l'organizzazione di manifestazioni sportive;
- la gestione dei contributi per le attività organizzate dalle associazioni sportive nel settore (bandi, controllo sulla documentazione presentata);
- la concessione patrocini;
- l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, l'utilizzo di mailing list, newsletter ed i social network.

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Gestire i servizi di informazione turistica e il punto informativo di Galeata (welcome room di Pianetto), realizzando le seguenti azioni:

1. coordinamento con i referenti istituzionali coinvolti quali la Destinazione Turistica Romagna, le associazioni culturali con finalità turistiche, gli operatori del turismo;
2. gestione dei procedimenti amministrativi per l'affidamento dei servizi e sottoscrizione delle convenzioni per il funzionamento del punto informativo;
3. redazione progetto annuale del programma turistico di promozione locale ex P.T.P.L (L.R. 7/2016);
4. servizio di informazione al turista;
5. distribuzione materiale promozionale;
6. partecipazione a fiere ed eventi turistici;

7. Sviluppo del progetto “Info Point diffusi”, all’interno del quale una serie di strutture del territorio sono divenute dei punti informativo di supporto (in programma incontri di approfondimenti, stampa materiali promozionali, sopralluoghi, etc.).

- Organizzazione di attività di promozione turistica (sviluppo di circuiti turistici, partecipazione ai coordinamenti dei circuiti turistici quali Città Slow, Strada dei Vini e dei Sapori, Via Romea Germanica, Associazione Romagna Toscana, ecc.).

Iniziative turistiche:

1. Collaborazione all'organizzazione di azioni ed eventi volti alla valorizzazione delle fiere e delle sagre locali;
2. predisposizione di progetti per la richiesta di contributi e sponsorizzazione;
3. stesura calendario annuale intercomunale delle iniziative turistiche;
4. coordinamento e supporto alle associazioni culturali ed alle organizzazioni di volontariato del territorio per l'organizzazione delle iniziative turistiche in programma;
5. azioni di promozione e commercializzazione turistica del Parco archeologico di Mevaniola e della villa di Teodorico
6. gestione degli atti amministrativi per l'organizzazione degli eventi (impegni, affidamenti, liquidazioni, gare di appalto);
7. gestione dei contributi (bandi, controllo sulla documentazione presentata);
8. concessione patrocini.

Azioni di promo-commercializzazione, iniziative tese alla promozione turistica del territorio.

1. coordinamento delle strutture ricettive;
2. gestione dell’iter per l’accreditamento nei circuiti di qualità turistica regionali;
3. distribuzione e diffusione del materiale promozionale delle strutture ricettive;
4. promozione del territorio con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, video, l'utilizzo di mailing list, newsletter ed i social network;

5. gestione di progetti di promozione turistica (richieste di contributi e sponsorizzazioni, gestione gare di appalto, affidamenti incarichi, monitoraggio).

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

L'ASP, di concerto con il gestore ACER, promuove l'utilizzo ottimale degli immobili di ERP attraverso l'indizione di bandi per l'assegnazione, la mobilità in caso di cambi alloggi. Si gestiscono le manutenzioni attivando il gestore e monitorando le tempistiche degli interventi. Si valutano dal punto di vista sociale gli interventi di emergenza abitativa. Valorizzare il patrimonio edilizio del comune e di edilizia residenziale pubblica per il sostegno all'abitare. Rendere più rapidamente fruibile gli appartamenti di recupero del patrimonio ERP al fine di dare risposta alla crescente richiesta abitativa delle fasce più deboli.

Nell'ambito del PNRR è stato presentato un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche in un alloggio ERP a vantaggio di persone anziane.

Promozione di azioni di rete per il sostegno all'abitare alle fasce più deboli, attraverso politiche abitative in filiera (ACER, Società per l'affitto, Edilizia Agevolata, ERS, Mercato, Emergenza abitativa). Erogazione di contributi per spese di utenze per indigenti attraverso l'attivazione dell'Assistente Sociale e in raccordo con le associazioni di volontariato del territorio che interagiscono sulle medesime problematiche. Contributi per canoni e costi dell'alloggio anche attraverso erogazione di fondi regionali.

Gestione del bando ERP e della conseguente graduatoria. Contributi per l'affitto

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto

alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Si confermano interventi economici, compatibili con le disponibilità di bilancio, per il sostegno di abbonamento a fasce deboli.

In particolare si segnala la volontà dell'Amministrazione Comunale di calmierare l'importo dell'abbonamento annuale rivolto agli alunni delle scuole superiori con l'applicazione di una scontistica in base a fasce ISEE.

Realizzazione del progetto dell'Agenzia Unica Romagnola di trasporto pubblico locale.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Vengono realizzate azioni di sostegno alla genitorialità attraverso i Centri per le famiglie per consolidare ed implementare le azioni di supporto alla genitorialità realizzando un sempre maggior coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei servizi extrascolastici mettendo in rete le opportunità esistenti.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

L'impegno del Comune consiste nel sostenere l'integrazione delle politiche attive nell'ambito del lavoro e della formazione con le politiche sociali ed il sistema integrato di interventi e servizi sociali che concorrono a rendere possibile un ruolo attivo per le fasce di popolazione maggiormente a rischio di povertà o in situazione di difficoltà nonché a rischio di esclusione sociale.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

La Giunta Comunale, nella seduta del 16/09/2022, ha espresso parere favorevole all'accorpamento in un unico ATC, degli ATC FC01 e FC6 a far tempo dalla stagione venatoria 2023/2024, al fine di produrre un vantaggio economico-gestionale nei territori interessati.

Inoltre i cacciatori, con l'unificazione, corrispondono un'unica quota .

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento agli stanziamenti della Missione 20,

il COMUNE DI GALEATA Può specificare gli stanziamenti riferiti agli accantonamenti obbligatori (FCDE, etc.)

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Analisi delle spese per missione

| Missione | Descrizione | 2023 (Impegni) | 2024 (Impegni) | 2025 (Prev. Assestate) | 2026 (Stanziamen i) | 2027 (Stanziamen i) | 2028 (Stanziamen i) |
|----------|---|-------------------|-------------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 996.289,16 € | 1.289.411,55 € | 1.234.621,64 € | 994.707,54 € | 1.886.090,77 € | 960.607,87 € |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 84.082,00 € | 82.206,30 € | 126.560,00 € | 129.334,00 € | 79.334,00 € | 79.334,00 € |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 254.071,81 € | 299.134,77 € | 336.243,80 € | 320.973,11 € | 283.569,06 € | 336.887,61 € |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 292.515,14 € | 356.816,05 € | 933.516,55 € | 844.228,64 € | 1.733.393,42 € | 345.164,10 € |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 90.444,38 € | 257.381,65 € | 213.291,48 € | 176.712,42 € | 1.288.787,47 € | 176.712,42 € |
| 7 | Turismo | 17.000,57 € | 9.400,00 € | 13.115,41 € | 23.115,41 € | 23.115,41 € | 23.115,41 € |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 13.033,25 € | 17.242,30 € | 57.129,19 € | 1.011.251,18 € | 331.154,53 € | 1.111.052,54 € |
| 9 | Sviluppo | 122.403,10 € | 179.045,24 € | 225.056,87 € | 606.730,86 € | 429.444,01 € | 126.750,00 € |

| | | | | | | | |
|----|---|--------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| | sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | | | |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità' | 809.277,29 € | 1.111.570,15 € | 5.069.066,62 € | 4.421.021,78 € | 1.992.110,71 € | 209.943,57 € |
| 11 | Soccorso civile | 8.134,38 € | 7.200,00 € | 47.043,27 € | 13.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 226.653,93 € | 572.104,73 € | 491.378,98 € | 359.111,08 € | 285.173,32 € | 315.173,32 € |
| 14 | Sviluppo economico e competitivita' | 29.063,46 € | 35.759,68 € | 59.237,65 € | 36.104,68 € | 26.104,68 € | 36.104,68 € |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 2.500,00 € | 492,49 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 € | 0,00 € | 81.051,71 € | 68.589,20 € | 53.125,93 € | 53.125,93 € |
| 50 | Debito pubblico | 0,00 € | 357.254,86 € | 369.338,37 € | 201.348,98 € | 341.688,61 € | 30.390,75 € |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 1.157.438,25 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 99 | Servizi per conto terzi | 292.555,02 € | 312.940,53 € | 751.197,48 € | 651.197,48 € | 651.197,48 € | 651.197,48 € |

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio, intende realizzare il Piano Urbanistico Generale.

Si precisa che il RUE è attualmente vigente.

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.

4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.

5. **Società partecipate e controllate:**

- **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
- **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

In applicazione dell'art. 20 TUSP, le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano le condizioni previste, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione sono adottati ove ricorrano i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

Ai sensi del citato art. 20, TUSP, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;

Ai sensi del predetto TUSP (cfr. art.4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, TUSP:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 31/12/2025

OGGETTO: **RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2025 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2024. ART.20 D.LGS.175/2016**

Società partecipate direttamente

| | |
|-------------------------------------|---------|
| AMR S.R.L. | 0,13% |
| HERA S.P.A. | 0,2529% |
| LEPIDA S.C.P.A. | 0,0015% |
| LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A. | 0,8074% |

Società partecipate da Livia Tellus Romagna Holding SpA (partecipazioni indirette)

| | % COMUNE | % LTHRH |
|--------------------------|-----------------|----------------|
| ALEA AMBIENTE SPA | 0,8074% | 100,00% |
| FIERA DI FORLI' S.R.L. | 0,2691% | 33,33% |
| FORLIFARMA SPA | 0,8074% | 100,00% |
| FMI SRL | 0,8074% | 100,00% |
| HERA SPA | 0,0098% | 1,20559% |
| ROMAGNA ACQUE SPA | 0,1298% | 16,068% |
| SAPIR SPA | 0,0015% | 0,1754% |
| START ROMAGNA SPA | 0,1409% | 17,448% |
| TECHNE SOC. CONS. A.R.L. | 0,4037% | 50,00% |
| UNICA RETI SPA | 0,4153% | 51,4256% |

Altre società partecipate indirettamente

| | SOCIETA' tramite | % societa' |
|-------------------|--|-------------------|
| PLURIMA SPA | ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA | 32,28% |
| ACQUA INGEGNERIA | ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA | 46,00% |
| ROMAGNA ACQUE SPA | UNICA RETI SPA | 0,3637% |
| HERA SPA | UNICA RETI SPA | 0,0001846% |

Alienazione di partecipazioni

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.

Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.

È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Acquisto di partecipazioni

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.